Sellerio

L'INDICE DEI LIBRI DEL MESE

Diffusione: 10.000

www.ecostampa.it

Cic ciac nel pantano dell'adolescenza

di Erica Giacosa

Colwill Brown
NOI BEI PEZZI DI CARNE
ed. orig. 2025, trad. dall'inglese di Benedetta Dazzi, pp. 423, € 18

Thomas Korsgaard
NESSUN ALTRO POSTO DOVE ANDARE
ed. orig. 2017, trad. dal danese di Andrea Romanzi, pp. 288, € 17

Tonio Schachinger
IN TEMPO REALE
ed. orig. 2023, trad. dal tedesco di Francesca Gabelli, pp. 388, € 17

tutti per Sellerio, Palermo 2025

Che cosa accomuna un dodicenne della campagna danese, un ragazzo viennese iscritto a un prestigioso liceo, un sedicenne inglese in fuga da un istituto per il recupero di giovani delinquenti, e tre ragazze di Donny, sobborgo proletario dell'Inghilterra del nord? Tue, Till, Shy, Rach, Shaz e Kel sono i protagonisti di romanzi usciti nei primi mesi del 2025 per Sellerio nella collana "Il contesto", ma ciò che li lega va oltre il fatto contingente e rivela innanzitutto un'attenzione editoriale per voci nuove e singolari; come si legge nella presentazione, si tratta di una collana ideata per dar spazio alla letteratura contemporanea internazionale, dedicata in modo esclusivo a testi originali che esplorano nuove strade e a narrazioni che in qualche modo sono sguardi dalla "periferia", dai "contorni", dalle "circostanze esterne".

È proprio questo che contraddistingue i quattro romanzi: le voci narranti arrivano da contesti particolari e non consueti, da mondi che non conosciamo e che ci vengono disvelati con vividezza e sensibilità. Scorci di visione "nuova", come scrive George Saunders a proposito di Schachinger, che ci colpiscono e sorprendono, togliendoci ogni sicurezza e mostrandoci il rovescio umano e sociale di un mondo che troppo facilmente consideriamo civile, sicuro, umano.

In *Nessun altro posto dove andare* di Thomas Korsgaard, Tue è un dodicenne che vive in una fattoria fatiscente vicino a Copenaghen, tra cani, mucche e carcasse di animali morti; ha un padre violento che arranca faticosamente per mantenere la famiglia, una madre depressa che ha perso interesse per tutto tranne che per il gioco d'azzardo online. Cresce abbandonato a sé stesso, senza amici né stimoli culturali né presenze affettive, emarginato ma non sconfitto perché ha già capito che non può "far bene a nessuno vivere qui a lungo", in quel nonluogo che sembra un destino; anche se non ha, come dice il titolo, nessun altro posto dove andare (l'originale è però *Se un essere umano dovesse passare di qui*) e neppure la famiglia che vorrebbe, si adatta perché è l'unica che ha, come gli ricorda ironicamente la nonna. Ingegnoso e creativo, possiede la forza della speranza e dell'umorismo e si intuisce fin da questo primo libro della trilogia – in parte autobiografica, e già bestseller in Danimarca – che saprà cavarsela e trovare il suo posto nel mondo.

Ben diversa la situazione di partenza di Till, protagonista di *In tempo reale* di Tonio Schachinger, che sta per iniziare le scuole superiori in un prestigioso collegio d'élite viennese. Ma Till non sa che farsene degli insegnamenti rigidamente tradizionali del suo dispotico professore, e tantomeno gli interessa far parte della classe dirigente austriaca del futuro. La sua unica passione sono i videogiochi, in particolare il gioco di strategia in tempo reale *Age of Empires 2*. All'insaputa di tutti, a quindici anni è una celebrità online, il più giovane giocatore tra i primi dieci al mondo; con ironia e acume, Schachinger racconta l'influenza delle strutture autoritarie e come sia possibile aggirarle per rimanere liberi e diventare adulti, o meglio, sé stessi, senza rinnegare i propri interessi, anche se così facendo ci si scontra con le aspettative di tutti.

Shy nell'omonimo libro di Max Porter edito nella stessa collana (cfr. "L'Indice" 2025, n. 4) ha sedici anni e vive a Ultima Chance, un istituto per la riabilitazione di giovani delinquenti disturbati e violenti del West Country, da cui tenta di fuggire in un momento di drammatica confusione mentale e crisi esistenziale.

Infine Rach, Shaz e Kel, protagoniste di *Noi bei pezzi di carne*, l'esordio dirompente e struggente di Colwill Brown, da cui è difficile, forse impossibile, staccarsi anche dopo l'ultima pagina. Queste tre adolescenti di Donny, sobborgo depresso e deprimente dell'Inghilterra del nord, hanno l'energia per fare qualsiasi cosa: sono ribelli e libere, sfacciate e fragili, vulcaniche e vulnerabili, credono che vivere sia "stripparsi e far serata" nei locali, forti di un'amicizia apparentemente indissolubile, al di là di ciò che la vita riserverà loro, al di là di litigi rabbiosi, abbandoni, incomprensioni e lealtà tribale, verità taciute e poi svelate in un finale drammatico. È allora che le parole di Shaz diventano "furibonde, pungenti [...] Parole con cui si sarebbe spaccata i molari se ci avesse dato un morso, con cui si sarebbe strozza-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

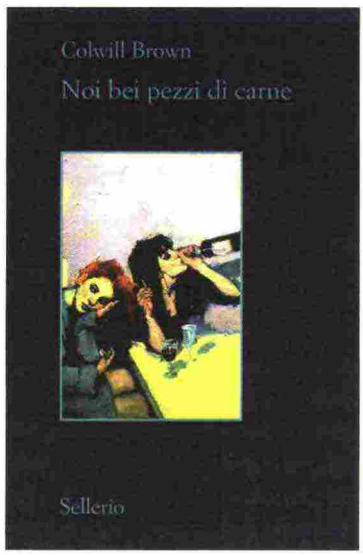
L'INDICE DEI LIBRI DEL MESE

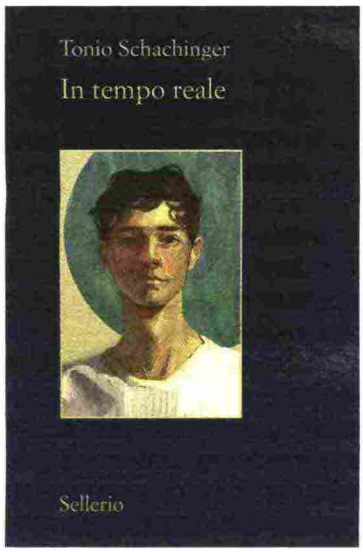
www.ecostampa.it

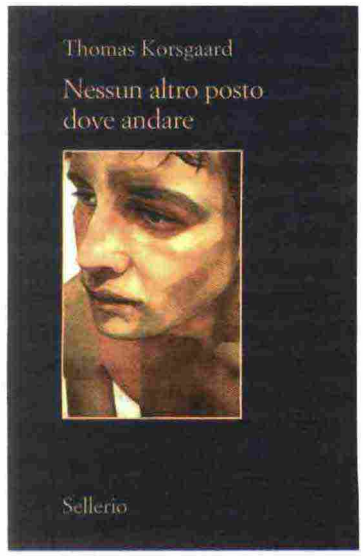
ta se avesse provato a inghiottire". È nel momento della verità – che chi legge conosce fin dall'inizio – che il rapporto di amicizia "scivola in territori nuovi, col *cic ciac* dei piedi in un pantano nuovo, prende per una stradina mai presa prima, si lascia la finzione alle spalle, va avanti controvento a colpi di verità e nocche nude". Ma prima no, prima ci sono solo emozioni intense, un amore feroce e tenero che le spinge a buttarsi insieme a capofitto nel pericolo, a costo di farsi staccare pezzi di corpo e ricavarne ferite che non si rimarginano. La lingua, impastata di dialetto locale, è frenetica e rabbiosa: Benedetta Dazzi è stata magistrale nel tradurre Brown cercando di "ascoltare con le orecchie, cogli occhi, col petto" e soprattutto con il cuore.

Leggendoli uno di seguito all'altro, i quattro romanzi colpiscono per la determinazione e insieme per la fragilità che contraddistinguono tutti i protagonisti, lontani geograficamente, culturalmente e socialmente, ma in realtà molto vicini nel modo di affrontare l'esistenza, oscillando tra accettazione, fuga, chiusura e respingimento, insicurezza e spavalderia, nel faticoso tentativo di cambiare una vita che non è quella che vogliono, senza peraltro sapere esattamente che cos'è che vogliono e soprattutto come fare per ottenerlo. Lontani e inutili sullo sfondo ci sono i genitori, presenze assenti di nessun aiuto nel percorso di crescita e di costruzione di sé e del proprio futuro.

E. Giacosa si occupa
di letteratura per ragazzi
erica.giacosa2@gmail.com







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE